

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 4

Adunanza 22 gennaio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI ALA DI STURA - VARIANTE PARZIALE
N. 3 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 29 - 11533/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

E' assente l'Assessore VALTER GIULIANO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Ala di Stura risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-23971 del 16/02/1998;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 25 del 20/11/2001, la Variante Parziale n. 3 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 13/12/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Ala di Stura sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 508 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 4.657 ettari, dei quali: 43 con pendenze inferiori ai 5°; 994 con pendenze tra i 5° e i 20°; 3.620 con pendenze superiori ai 20°;
- risulta compreso nel Circondario Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;

- individuato dal P.T.R. come centro storico di "*media rilevanza regionale*";
 - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - infrastrutture viarie: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 1;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R.;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio del Vallonetto, Rio di Busera e Rio Lusignetto;
 - è inoltre interessato da vari altri rii secondari, che presentano manifestazioni di piena di rilevante rischio, tra i quali si evidenzia il Rio Chianale;
 - circa 342 ettari del territorio sono interessati movimenti gravitativi (66 da frane attive areali, 17 da crolli cartograficamente delimitabili e 259 da frane quiescenti areali) nonché da crolli (n. 2 crolli incanalati);
 - il "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di un'area "*a rischio idrogeologico molto elevato*" (*ZONA 1*) e delle aree interessate da conoidi attivi "*a pericolosità molto elevata*", tra le quali ricade la zona oggetto della Variante parziale al P.R.G.C.;
 - tutela ambientale:
 - vasta parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1° agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "*Galassini*", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

rilevato che il Comune di Ala di Stura, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione delle seguenti modifiche cartografiche e normative al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, finalizzate soprattutto all'ampliamento di una zona produttiva:

- ampliamento dell'area produttiva *Pn* con cambio di destinazione dell'area *S5* (servizi produttivi) e *S4* (parcheggi pubblici);
- mantenimento di una fascia ambientale di protezione dell'edificato con destinazione *S5*;
- cambio di destinazione della tipologia di servizi da *S4* a *S5* lungo la strada comunale e cambio di destinazione di un'area da *ASA* (agricola di salvaguardia ambientale) a servizi *S5*;
- riduzione dell'area *S4*, con assoggettamento in parte a Servizi di tipo *S5* ed in parte *ASA*;
- stralcio dell'area *Pi* (produttiva in zona impropria), riclassificata a Servizi di tipo *S4* ed in parte *As* (agricola);
- nel tratto a monte tra il Rio Chianale, la strada rurale ed il torrente Stura, riclassificazione dell'area da *As* a Servizi di tipo *S4*;
- adeguamento della Norma di Attuazione del P.R.G.C. 25/10, con la precisazione dell'applicazione della L.R. n. 18/1996, art. 5, comma 4;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 25/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

evidenziato che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ed ai progetti sovracomunali approvati;

dato atto che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;

- svolgite, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo, datato 21/01/2002;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 21/01/2002, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

visti:

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di formulare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Ala di Stura, adottato con deliberazione C.C. n. 25 del 20/11/2001:

a) rischio idrogeologico

- con riferimento alla proposta di ampliamento della zona destinata ad attività produttive di nuovo impianto, al fine di acquisire un quadro complessivo del settore in esame, sono stati analizzati i dati di carattere geologico disponibili ed in particolare il P.A.I., la Banca dati Geologica della Regione Piemonte, gli studi del programma Provinciale di ricerca in tema di manutenzione e ripristino degli alvei dei corsi d'acqua, nonché in materia di protezione idrogeologica e difesa del suolo ed il rapporto sull'evento alluvionale dell'ottobre 2000.

Sulla base dei contenuti del "*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, il conoide del Rio Chianale (richiamato in premessa), sul quale insiste l'area in oggetto, è classificato come "*area di conoide attivo non protetta*" (interventi disciplinati dall'art. 9 delle N.d.A. del P.A.I.).

Analoghe considerazioni sono contenute nella Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, che evidenzia come l'asta del rio sia caratterizzata da "*erosioni e dissesti di carattere torrentizio*" ed inserisce questo settore nei "*conoidi potenzialmente attivi*".

Lo "*Studio finalizzato alla sistemazione idrogeologica dell'alveo Stura di Lanzo*", approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40-69727 del 12/05/1999, segnala come i fenomeni di esondazione connessi alla dinamica del Rio Chianale abbiano interessato, anche se marginalmente, l'area in esame nel corso dell'evento alluvionale del settembre 1993.

Il "*Rapporto sullo stato alluvionale del 13-16 ottobre 2000*" della Regione Piemonte evidenzia che l'attività torrentizia del Rio Chianale ha determinato "... *danni ad opere*

di difesa idraulica a monte ed a valle dell'attraversamento con la SPI, ed in particolare a varie soglie".

Si riscontra quindi un contrasto tra le scelte urbanistiche proposte con la Variante al P.R.G.C., finalizzate ad ampliare un'area produttiva ricadente in una zona caratterizzata dalla presenza di un conoide attivo a pericolosità molto elevata e le indicazioni generali derivanti dai dati soprariportati.

Per quanto attiene il P.A.I. si segnala che la normativa non consente incrementi della capacità insediativa in assenza di approfonditi studi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico; la normativa stessa, tuttavia, consente ai Comuni di presentare eventuali proposte di integrazione e specificazione, scientificamente motivate, che dovranno essere valutate dall'Autorità di Bacino.

In ogni caso queste proposte non possono essere effettuate con le procedure previste per le Varianti parziali ai Piani regolatori ex art. 17, comma 7, della L.R. n. 56/77.

Si sottolinea inoltre che, seppur nella deliberazione di adozione del C.C. n. 25/2001 viene dichiarata la compatibilità con i "*piani sovracomunali approvati*", si riscontra un contrasto tra le scelte proposte dalla Variante al P.R.G.C., e le indicazioni generali del P.A.I.;

- in considerazione di quanto sopra rilevato, della presenza sul territorio comunale di un'area "*a rischio idrogeologico molto elevato*" (ZONA 1) e di altre aree interessate da conoidi attivi o potenzialmente attivi "*a pericolosità molto elevata*", si invita il Comune di Ala di Stura a provvedere alla redazione di una Variante strutturale di adeguamento alle previsioni del P.A.I., utilizzando le procedure di concertazione con le competenti Direzioni regionali previste dalla deliberazione G.R. 6 agosto 2001, n. 31 - 3749 ad oggetto "*Adempimenti regionali conseguenti l'approvazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI). Procedure per l'espressione del parere Regionale sul quadro del dissesto contenuto nei PRGC, sottoposti a verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica. Precisazioni tecniche sulle opere di difesa delle aree inserite in classe IIIb, ai sensi della Circ. P.G.R. n. 7/Lap dell'08.05.1996*";

b) aspetti urbanistici insediativi e loro dimensionamento

- si evidenzia infine che, per il calcolo dell'incremento massimo del 6% ammesso per le aree produttive dall'art. 17, comma 7 della L.R. n. 56/77, sono state computate anche aree per attività estrattive (*Pne 1 - 2*); per questo tipo di attività il Piano regolatore vigente (cfr. art. 25/13 delle N.d.A.) non prevede una destinazione di tipo "permanente", ma solo temporanea, con conseguente ripristino dei luoghi ad avvenuta coltivazione.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene pertanto che le superfici destinate a cava non possano essere considerate a tutti gli effetti quali aree per attività produttive.

Analoghe perplessità si esprimono circa l'utilizzo, per il medesimo computo, dell'area TA "*attività Turistica-Agricola*" (cfr. art. 25/16 delle N.d.A.), la quale pare avere una caratterizzazione prevalente di salvaguardia ambientale ed agricola anziché terziaria;

2. di dare atto che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. di trasmettere al Comune di Ala di Stura la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso